



12° ISTITUTO COMPRESIVO DI SIRACUSA
Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140
Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108
c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: sric808004@istruzione.it – sito web:
www.dodicesimosiracusa.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: (DATI DA AGGIORNARE)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro B.E.S Certificati e non	30
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	19
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	2
Totali	151
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	1	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

Altro:	volontari a supporto della didattica	SI
Altro:	tirocinanti universitari	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:contatti con strutture riabilitative pubbliche e private	SI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:potenziamento delle ore di sostegno ad opera del MIUR		x				
Altro:potenziamento della didattica a favore degli alunni BES			x			
Altro:ridimensionamento delle classi in presenza di alunno con disabilità;			x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s.2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Seguendo le indicazioni operative per promuovere l’Inclusione scolastica presenti nella DM 27/12/2012, nella CM n. 8 del 06/03/2013; nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n. 66; nel DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n.96; la nostra Istituzione scolastica ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare prassi inclusive, al fine di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione medica:

Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) svolge le funzioni del GLHI (Gruppo di lavoro per l’Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative agli alunni con BES.

Il GLI è supportato dalla funzione strumentale area gestione DISAGIO,BES, DSA che si occupa della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati (L.170/2010) e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA PER L’INSERIMENTO E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.

Essa rappresenta l’anello di raccordo tra le strutture di prima accoglienza dei minori stranieri e il nostro istituto. Coordinata dal Dirigente Scolastico e dalla Funzione Strumentale Area del Disagio e dell’inclusione, predispone il protocollo di accoglienza per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri, guida l’intero percorso che determinerà l’iscrizione definitiva dell’alunno straniero alla classe più idonea

COLLEGIO DOCENTI su proposta del GLI delibera il PAI;

esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l’attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES

TEAM DOCENTI (DI CLASSE, DI SEZIONE, DI SOSTEGNO)

Predispone la programmazione educativo-didattica (PEI per gli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92, PDP per gli alunni certificati dalla L. 170/2010 e per altri BES non certificati) specificando in essa obiettivi, strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Esso, inoltre, favorisce l’integrazione, l’apprendimento, lo sviluppo della personalità, l’autonomia degli alunni.

IL PERSONALE ATA si impegna a seconda del profilo di competenza professionale:

- i collaboratori scolastici svolgono compiti relativi all’ambito dell’assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico;
- gli assistenti amministrativi hanno cura dell’acquisizione della documentazione;

LA FAMIGLIA partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L’ASL effettua l’accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato, fornendo supporto alla scuola per l’iter da seguire.

L’ASL effettua l’accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato, fornendo supporto alla scuola per l’iter da seguire.

SPORTELLLO ASCOLTO

Un docente referente, con formazione specifica, la Funzione Strumentale Area del Disagio, si occuperà di: progettare, realizzare e coordinare lo sportello d'ascolto attraverso attività di informazione/consulenza pedagogico-didattica, accoglienza, orientamento, contatti con strutture assistenziali specialistiche pubbliche e private. Ricercare materiale didattico e condividerlo con docenti e famiglie. Monitorare la frequenza e l'attività didattica degli alunni disabili, DSA e BES dell'istituto. Partecipare ad attività di aggiornamento/formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per la formazione del personale per l'anno scolastico 2019-20, si propone la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva per i docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, relativi alle seguenti tematiche: didattica per alunni con BES e per le eccellenze; principi e strategie per la valutazione; metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC; conoscenza ed applicazione dell' ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità); specifiche disabilità come ADHD, disturbi pervasivi dello sviluppo, deficit sensoriali, comportamentali e di linguaggio; strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi per gli alunni BES e DSA
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, nota MIUR 1865 10 OTTOBRE 2017
 - Adozione di strategie di valutazione per competenze

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per la buona riuscita del progetto è necessario che la scuola predisponga un piano attuativo, nel quale siano coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Sportello di ascolto

Si prevede:

- la presenza e il supporto di esperti per patologie specifiche e/o docenti universitari impegnati in attività di ricerca-azione su tematiche inclusive
- utilizzo delle figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Per quanto riguarda la documentazione relativa al profilo di funzionamento degli alunni, il team docente della classe/sezione metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione sistematica iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo.

La funzione Strumentale Area del Disagio, il GLI, si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Il Dirigente Scolastico verrà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e sarà attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole dei diversi ordini e il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, costruendo una rete di contatti collaborativi, potrebbe accedere alle risorse del territorio, stabilendo protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

In attesa di nuove indicazioni da parte del MIUR relative al D. Lgs 66/2017 [decreto-legislativo-66-del-13-aprile-2017-inclusione-scolastica-studenti-con-disabilita], e DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità...», per il servizio di assistenza specialistica si procederà come negli anni precedenti, pertanto, sarà compito dell'ASL fare richiesta esplicita per gli alunni che ne avranno bisogno (L. 104/92 art 3 commi 3 e 1) già dalla Diagnosi Funzionale e successivamente nel PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Gli incontri saranno periodici e programmati, al fine di attuare un costante monitoraggio sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà la condivisione del medesimo progetto di crescita e di sviluppo degli alunni da parte di tutti gli attori attori in esso coinvolti

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Gli interventi educativo-didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo di ciascun alunno in base alle proprie capacità, facendo leva sui punti di forza e adottando metodologie e strategie didattiche che favoriscano al contempo la crescita formativa personale e sociale.

Indicatori di qualità nella programmazione di interventi educativo-didattici personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI):

- Individuare i bisogni educativi speciali con appositi strumenti di rilevazione/valutazione (test d'ingresso, in itinere, finali);
- Definire obiettivi adeguati alle diverse esigenze e ai diversi stili di apprendimento;
- Adottare strumenti compensativi (utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili digitali, di software e sussidi specifici) e misure dispensative (tempi più lunghi, interrogazioni programmate, compiti ridotti e/o semplificati);
- Ricorrere a metodologie e strategie didattiche adeguate (peer tutoring, cooperative learning, attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi);
- Condividere tra i docenti di sostegno materiali, sussidi e buone pratiche, allestendo nella biblioteca una sezione specifica per la didattica inclusiva;
- Promuovere il confronto tra tutti i soggetti coinvolti (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, terapisti, psicologi e operatori socioassistenziali) al fine di far convergere l'impegno di ciascuno verso il comune obiettivo, che è il successo formativo dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale con l'attivazione di laboratori drammatico-espressivi, artistico-creativi, linguistici, motori, ecc

Si implementerà l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali (PC, tablet, LIM, ecc.) e si prospetta l'acquisto di ulteriori strumenti didattici per la disabilità (sintesi vocale, altro...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni e docenti possono fruire di materiali strutturati per attività didattiche differenziate, laboratori di informatica dotati di Lavagne Interattive Multimediali e postazioni informatiche, laboratori per attività musicali, spazio palestra per la psicomotricità, laboratori per attività grafico-pittoriche e di manipolazione. Saranno riproposti, visti i risultati conseguiti nello scorso anno scolastico, progetti extracurricolari (con certificazione di lingua inglese e francese), educazione motoria, avviamento alla lingua francese ad opera di un docente specializzato, progetti in raccordo con enti e/o associazioni culturali e sportive, che prevedono la presenza di esperti esterni che presteranno il loro contributo in forma volontaria e gratuita

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e quelli degli ordini di scuola precedenti e successivi, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti, docenti, terapisti, specialisti coinvolti nella gestione degli alunni con BES, per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.

LA MODULISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PAI:

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**
- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ROM**
- **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI**
- **SCHEDA RILEVAZIONE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE, AFFETTIVE, RELAZIONALI, COMPORTAMENTALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **MODELLO PDP PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **GRIGLIA RILEVAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP DEGLI ALUNNI BES, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO PDP PER ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **QUESTIONARIO PER IL RICONOSCIMENTO DI SITUAZIONI SOSPETTE DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO PDP PER ALUNNI DSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO INDICATORI PER LA STESURA PDF E PEI**
- **MODELLO PER LA STESURA DEL PEI**
- **MODELLO RILEVAZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

—